

LEGAMBIENTE DURO ATTACCO AL SINDACO E ALL'AMMINISTRAZIONE

«Giunta strabica e democraticamente limitata»

- CARRARA -

«QUESTA giunta ha perso di vista le priorità». Legambiente fa la voce grossa e chiede all'amministrazione di assumersi le proprie responsabilità per l'alluvione dello scorso novembre. Al termine di una minuziosa indagine sulle cause tecniche dell'esondazione del Carrione del mese scorso gli ambientalisti arrivano così a chiedere di fatto le dimissioni della giunta. «Esiste - dicono da Legambiente - una vera e propria 'fabbrica occulta' del rischio alluvionale, rappresentata dalla politica comunale. Se questa fabbrica, come sottoprodotto, genera le alluvioni che la città sperimenta con tanta frequenza non è un caso, ma il frutto dell'intera 'direzione aziendale' (cioè della giunta) che, menomata dallo strabismo degli obiettivi di settore e, soprattutto, da una concezione distorta dello sviluppo, ha perso di vista le priorità fondamentali dell'interesse collettivo. Abbiamo visto - aggiungono - che una delle cause della rottura dell'argine è stata la sottovalutazione delle segnalazioni dei cittadini, considerati forse poco attendibili o scocciatori. Lo stesso fastidio verso la partecipazione dei cittadini crediamo di poter

leggere in diversi episodi in cui l'amministrazione comunale ha respinto le proposte di comitati e associazioni per ridurre le polveri sottili e altre proposte degne di interesse quali, ad esempio, la nostra proposta di nuovo regolamento degli agri marmiferi, le risultanze del processo partecipativo sul porto promosso da Amare Marina, la proposta di mettere a disposizione dei cittadini un sito per segnalare situazioni di degrado urbano. Insomma il sindaco sembra avere una concezione della democrazia molto limitata: mi avete eletto, quindi rappresento tutti, perciò non rompete le scatole. Non per nulla - concludono - le richieste dell'assemblea permanente che ancora presidia la sala di rappresentanza comunale esprimono innanzitutto l'esigenza della partecipazione: bilancio partecipato, pianificazione territoriale pianificata, referendum senza quorum per sfiduciare la giunta».

